

Arsenico nell'acquedotto Golasecca cerca soluzioni

Golasecca

Serve un nuovo pozzo con acqua buona, priva di arsenico, a Golasecca. Nessun allarme per la popolazione, l'acqua che arriva nelle case passa da un impianto di dearsenificazione, ma c'è sempre anche il problema di una pressione ridotta e perciò una certa carenza idrica, con il pozzo attuale che, al momento, non riesce ad erogare oltre un tot di

litri al secondo. Così l'amministrazione comunale ritiene indispensabile intervenire. «È un'urgenza», indica il sindaco **Madi Reggio**.

Nel corso della prima settimana di settembre ci sarà una riunione pubblica, alla presenza del geologo **Giovanni Zaro**, per spiegare alla cittadinanza la necessità di procedere. L'idea è quella di un pozzo-pilota, ossia propedeutico, che consenta di

appurare sul campo le indagini geologiche già condotte per la ricerca di nuove risorse idriche.

Non solo Golasecca ha problemi di arsenico nell'acqua: anche Sesto Calende e Veduggio hanno dovuto fare i conti con la stessa "emergenza". La legge ha ridotto i parametri di arsenico che possono essere presenti nell'acqua potabile e per i Comuni si è trattato di installare impianti di dearsenificazione o aprire



Il sindaco Madi Reggio

nuovi pozzi. «Crediamo sia meglio cercare un nuovo pozzo con acqua già buona in partenza», dichiara il sindaco. «Il costo è pari se non inferiore all'installazione di un impianto per "pulire" l'acqua dall'arsenico (come quello realizzato da Amsc alcuni anni fa a Golasecca, ndr) e, nel nostro caso, è oltretutto utile ad avere acqua in più».

L'impianto anti arsenico presente sull'unico pozzo che esiste in paese «sta funzionando», annota il sindaco, «ma Amsc non ci ha fornito i dati per riuscire a collaudarlo».

A settembre «dovremo intervenire con una manutenzione del pozzo, ma riusciremo a fermare l'erogazione dell'acqua durante la notte, una sola volta,

creando perciò il minimo disagio alla cittadinanza che sarà, comunque, debitamente informata per tempo», spiega Reggio.

Altro intervento fondamentale per Golasecca sarà, inoltre, la ristrutturazione dei due depuratori: grazie a un finanziamento a fondo perso di Stato e Regione, il 60% della spesa sarà coperto, ma nel bilancio di previsione del Comune si dovrà prevedere l'accensione di un mutuo per quasi 250 mila euro. «È un intervento fondamentale», commenta il sindaco. «I due depuratori sono vicini al Ticino, abbiamo una responsabilità morale, indipendentemente dal gestore degli impianti». Amsc non aiuterà a recuperare la somma di denaro necessaria. ■ **Alessandra Pedroni**